

## C'ERA UNA VOLTA

di Luigi Zanetti

Qualche giorno fa, un sabato pomeriggio piovoso, ero con un'amica. Per far trascorrere il tempo in attesa di andare a cena abbiamo deciso di riguardare un vecchio cartone animato: La Bella Addormentata nel Bosco.

Abbastanza stupiti, ci siamo accorti entrambi di alcuni dettagli apparentemente nuovi ormai dimenticati nella lontana memoria: alcune battute ed alcune scene erano distorte e deformate dal tempo, o dalle esperienze intercorse nella vita di entrambi durante gli anni. Tanto era cambiato da quando, bambini, l'avevamo visto e rivisto. Tanto era cambiato, in noi. Tanto eravamo cambiati, noi. Perché la vita ti segna, nel bene e nel male, è inutile negarlo. Fa crescere i pregiudizi, e li nasconde nella mente da dove inconsciamente, involontariamente, fanno capolino ogni giorno, da quando ci si alza alla mattina, a quando si va a dormire la sera. Questa è la vita ti diranno in molti, ti diranno tutti.

Finiamo di guardare il cartone, il sole si era ormai abbassato, oltre l'orizzonte, a risplendere nelle vite di altri, a risvegliare i due amanti che si erano addormentati abbracciati ed ora sono l'uno fianco all'altro, con l'uomo relegato sull'orlo del precipizio, prima di cadere dal letto, come spesso capita nelle coppie. Ad offrire sollievo a chi, durante le ore d'oscurità, non era riuscito a chiudere occhio, attanagliato dai pensieri, dalle preoccupazioni, dai ricordi di amori passati, persi e mai dimenticati. Sono le 19.20. Usciamo, attraversiamo il centro della città del Santo senza nome, come sempre ben movimentato durante i fine settimana già cominciati, e raggiungiamo la pizzeria. Ci sediamo. Ceniamo. Torniamo a casa. Passiamo il resto della serata giocando a carte, bevendo qualche birra, con altri amici comuni. Andiamo a letto.

Un pensiero, tuttavia, si era affacciato nella mia testa, da quando avevamo preso a camminare, e non se n'era più andato nemmeno da disteso sotto le coperte.

Il mondo è molto cambiato dagli anni della nostra fanciullezza. Ma quando eravamo bambini noi sapevamo credere al *"E vissero per sempre felici e contenti"*. Poi sono passati gli anni, ed ora crediamo ancora al *"C'era una volta"*, ma non siamo più capaci di farlo col *"E vissero per sempre felici e contenti"*. Abbiamo sempre aspirato ad una vita da favola, ma ormai il mondo ci costringe a constatare che la favola non è la vita.

Ci penso anche durante la notte, quando mi sveglio al mattino, mentre bevo il, soltanto, primo caffè di giornata. Forse è proprio questo a cui può aspirare Croce Rossa Italiana. Forse è proprio questo uno dei gesti più belli che possono disegnare l'operato dei volontari della Croce Rossa. Forse è soltanto utopia, in questo mondo che siamo stati abituati a conoscere. Eppure, a rifletterci, non è così impossibile. È vero, non esistono super poteri, non esistono magie, non esistono fate e maghi, tuttavia con la forza di un sorriso e la voglia di aiutare il prossimo, donando sé stessi, il proprio tempo libero, il proprio impegno, si può fare molto. E quando vedi nascere il sorriso su di un volto in cui le rughe della sofferenza hanno ormai sovrastato i lineamenti della serenità, sarà allora che la tua anima si potrà riempire di gioia.

Sarà allora, e non soltanto per te, come volontario di Croce Rossa, bensì anche per ogni persona a cui concederai il tuo sguardo per un sincero sostegno, che in un barlume di eterea dolce purezza, per la durata istante infinto, si tornerà bambini. Sarà in quel momento, in quel miglio verde, che volontario di Croce Rossa ed essere umano in difficoltà, rivivranno la spensieratezza dei bambini. Torneranno a credere non soltanto al *"C'era una volta"*, ma anche al *"E vissero per sempre felici e contenti"*.

- "Ciao Dracula! Dove stai andando?"
- "Vado al cinema"
- "Ah sì? Che danno?"
- "Endovena chi viene a cena!"

B  
A  
R  
Z  
E  
L  
L  
E  
T  
T  
E

- "Cara, hai sentito la grande novità? La Nutella cambia ricetta!"
- "Davvero?! Speriamo che tolgano quell'ingrediente che fa restringere i jeans!"